

Oltre  
50.000 clienti

  
CREDITO  
COOPERATIVO  
DI BRESCIA

crescere insieme

# GIORNALE DI BRESCIA

ANNO 65 - NUMERO 30 - Euro 1,00

DOMENICA 31 GENNAIO 2010

www.giornaledibrescia.it

106 anni  
al tuo fianco

  
CREDITO  
COOPERATIVO  
DI BRESCIA

crescere insieme

Per i prodotti editoriali  
in supplemento con il giornale,  
il prezzo è a pagina 2

**Società editrice:** Editoriale Bresciana S.p.A. Direzione, Amministrazione, Redazione, Tipografia, Via Solferino 22 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.37901, fax redaz. 030.292226, fax abb. 030.3790213, fax amm. 030.3790289. Per i prodotti editoriali in supplemento, prezzo a pagina 2

**Pubblicità:** Numerica Pubblicità S.r.l. Via L. Garbana, 55 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.37401, fax 030.3772300 lun.-ven. 9.30-12.30; 14.00-19.00. **Necrologie:** tel. 030.2405048, fax 030.3772300, sab. e dom. 17-22.30. Pubblicità nazionale: O.P.Q. S.r.l. Via Pirelli, 30 MILANO Tel. 02.66992511.

**Abbonamenti e tariffe pubblicitarie:** dettaglio a pagina 2. INFORMAZIONI ABBONAMENTI tel. 030.3790220, fax 030.3790213. ARRETRATI: Euro 2,00 versamento c.c.p. 14755250. Spedizione abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c.1, DCB BS.

I testi e le fotografie ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. Brescia 2002; l'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.



## Editoriale

Gli scontri nel Pd e gli affanni del Pdl logorano i poli

di Roberto Chiarini

Sembrava una partita già decisa in partenza, con il Pd in ritirata e il Pdl a far man bassa di poltrone di governatore. In vista, un vero e proprio ribaltone nella mappa del potere locale che avrebbe azzerato il successo riportato dal centro-sinistra cinque anni fa. Non sono ancora state chiuse le liste e il pronostico della vigilia è già stato radicalmente corretto, per di più non propiziato dall'impulso dato al proprio partito da Bersani, ma paradossalmente proprio dalla sua debolezza. Invece di svolgere il ruolo di regista della coalizione, il neo-segretario si è acconciato a secondare gli avvenimenti allineandosi in qualche caso passivamente all'iniziativa, nemmeno troppo amichevole, dei suoi partner. La Bonino nel Lazio, Vendola in Puglia sono solo i casi limite di una vicenda in cui s'è visto il primo partito del centro-sinistra far la figura, non propriamente commendevole, dell'ultimo arrivato che, per non essere condannato alla sconfitta in partenza, decide di accodarsi all'iniziativa altrui.

Il risollevarlo delle sorti elettorali non significa, comunque, un superamento delle difficoltà politiche. Le somme si tireranno ad urne aperte. Veltroni fa oggi il pesce in barile, ma sta già assaporando il gusto della rivincita. Chiamparino ha già rotto gli indugi, mentre il dalemiano Latorre ha parlato di avvoltoi che roteano sul partito in attesa della sua morte. Del resto, se hanno cominciato a circolare voci di un possibile rientro di Romano Prodi una ragione pure ci sarà.

Possibile riequilibrio dei rapporti di forza elettorale a parte, resta il nodo politico. Bersani ha scommesso sull'allargamento della coalizione dall'estrema sinistra all'Udc, ferma restando ovviamente la leadership del suo partito. Viceversa, oggi pare stia declinando il ruolo di guida del Pd, i partiti alla sua destra (Bonino) e alla sua sinistra (Vendola) procedono per conto loro, il centro di Casini non mostra di voler seguire la linea dell'alternativa. Non si può dire che i conti tornino.

Non mancano per questo gli ottimisti. I cedimenti di Bersani altro non sarebbero che il doveroso riconoscimento di nuovi spazi alle energie più vive e vivificanti della periferia. La riprova della non più contenibile ambizione dei politici locali verrebbe dalle analoghe difficoltà che lo stesso Berlusconi accusa in non poche regioni. In Puglia ha dovuto prendere atto della preferenza del suo plenipotenziario locale, l'ex governatore Fitto, per lo scialbo Palese. Nel Lazio è stato costretto a far buon viso a cattivo gioco: ossia alla candidatura della finiana Polverini.

Non c'è dubbio che siamo in presenza di un inedito processo di logoramento delle leadership dei due maggiori partiti. Ma se, oltre ad un riequilibrio tra centro e periferia, fosse in atto un declino dello stesso ruolo ordinatore delle rispettive coalizioni da parte di Pd e Pdl, dovremmo aspettarci la possibile frantumazione dei poli e, a seguire, lo sgretolamento del bipolarismo.

# Anno giudiziario, via tra le proteste

A Brescia e in altre città molti magistrati escono dall'aula quando parla il rappresentante dell'Esecutivo Intitolato a Zanardelli il nuovo Palagiustizia. Il ministro Gelmini: «Il Governo non è contro i giudici»

## BLOCCO CONFERMATO A BRESCIA



## Domenica senza auto in città: traffico fermo dalle 10 alle 18

■ Nessuna revoca. E Pm10 ancora alle stelle. Ragione per cui il blocco totale del traffico annunciato per oggi in città scatterà come previsto a partire dalle 10 e sino alle 18.

Non tutti i mezzi, tuttavia, saranno soggetti alle limitazioni alla circolazione: auto a gpl, metano, elettriche

o ibride potranno infatti viaggiare al pari delle Euro 4 a benzina e diesel con fap. Chi non rispetta il divieto rischia una sanzione di 78 euro.

Potenziati i bus e attivata una navetta. Sull'intera rete di trasporto pubblico si circola con biglietto unico valido per tutta la giornata.

a pagina 8

**ROMA** Durante le cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario nei distretti delle Corti di Appello molti magistrati sono usciti dall'aula con in mano la Costituzione per protestare contro le carenze del settore e contro il «processo breve». Hanno fatto eccezione L'Aquila, Messina, Catanzaro e Reggio Calabria. Per l'Anm è un successo, ma il Guardasigilli Alfano parla di protesta irresponsabile e mettendo in luce le «numerose defezioni». «D'ora innanzi - dice Alfano - anziché con l'Anm, parlerò sempre con i capi degli uffici giudiziari che hanno una visione d'insieme più chiara».

Anche a Brescia una ventina di magistrati sono usciti dall'aula del Palagiustizia all'inizio dell'intervento del rappresentante del Ministero. Dopo le relazioni, il ministro Mariastella Gelmini ha partecipato all'inaugurazione ufficiale della nuova sede degli uffici giudiziari. «Il Governo - ha detto - non è contro i giudici». Il Palazzo è stato intitolato a Giuseppe Zanardelli durante una cerimonia nella quale la figura dello statista bresciano è stata tratteggiata dal prof. Giuseppe Frigo, giudice della Corte costituzione.

a pagina 2, 6, 7 e 41

I magistrati durante la cerimonia a Brescia



## Oltre un milione di lavoratori in Cig

Le ore di Cassa integrazione autorizzate sono state un miliardo in 15 mesi

### IL NUOVO SCONTRO



## Armi Usa a Taiwan La Cina reagisce: rapporti a rischio

■ A PAGINA 5

**ROMA** La crisi economica ed occupazionale ha pesato dal suo inizio fino ad oggi per oltre un miliardo di ore di cassa integrazione. Un uragano, segno di una crisi economica profonda, che da ottobre 2008 a dicembre dell'anno scorso ha visto l'autorizzazione di 634.699.339 ore di cassa integrazione ordinaria e 370.384.779 di straordinaria, per un totale di oltre un miliardo di ore di Cig. È il quadro che emerge dal Rapporto sulla Cig del 2009 a cura dell'Osservatorio sulla Cassa integrazione del dipartimento Settori produttivi della Cgil.

Il 2009 si caratterizza come l'anno in cui c'è stato il maggiore ricorso alla Cig di sempre: sono state autorizzate 918.146.733 ore, con un aumento sul 2008 del 311,43%.

Una situazione preoccupante per la quale Confindustria ha giudicato positiva l'azione del Governo a sostegno degli ammortizzatori sociali. Nel frattempo in settimana si terranno alcune delicate trattative sindacali nell'ambito di vertenze che coinvolgono grandi aziende (Eutelia, Alcoa, Fiat) nelle quali sono a rischio migliaia di posti di lavoro e dell'indotto.

a pagina 3

### DOMANI IN EDICOLA



Con il giornale c'è GdB Lavoro

### SOMMARIO

PRIMO PIANO	2-3	VALCAMONICA	21
INTERNO	4	VALTROMPIA E LUM.	22
ESTERO	5	SPORT	29-35
BRESCIA E PROVINCIA	6-7	ECONOMIA	36-40
LA CITTÀ	8-13	CULTURA	41
LA PROVINCIA	15-16	SPETTACOLI	42-45
BASSA	17	AGENDA	51-53
GARDA E VALSABBIA	18	NECROLOGIE	53-54
SEBINO E FRANCIAC.	20	LETTERE	55

## La neve scombina il calcio

Ferma la Seconda categoria e alcuni gironi di Promozione e Prima

<b>lotto</b>											
ESTRAZIONE DEL 30/01/2010											
BARI	2	4	9	83	72						
CAGLIARI	53	42	68	49	13						
FIRENZE	86	51	1	48	6						
GENOVA	46	60	88	13	49						
MILANO	66	81	43	76	41						
NAPOLI	56	75	73	19	1						
PALERMO	26	75	24	8	87						
ROMA	61	14	7	2	49						
TORINO	80	75	13	60	77						
VENEZIA	55	31	64	51	42						
NAZIONALE	85	82	21	62	12						
<b>10 e lotto</b>											
COMBINAZIONE VINCENTE											
2	4	9	14	26	31	42	46	51	53		
55	56	60	61	66	68	75	80	81	86		
<b>superenalotto</b>											
COMBINAZIONE VINCENTE											
4	17	52	55	56	167						
NUMERO JOLLY											
NUMERO SUPERSTAR											
Totale montepremi € 137.964.036,46											
nessun vincitore con «6»											
all'unico con «5+1» € 1.285.561,44											
ai 16 punti «5» € 60.260,70											
ai 2.691 punti «4» € 358,29											
ai 117.346 punti «3» € 35,00											
Jackpot a riporto € 133.800.000,00											



Un pallone su un campo innevato

**BRESCIA** La neve caduta nella notte tra venerdì e sabato ha scompaginato i calendari di alcuni campionati di calcio.

Nessun cambiamento fino all'Eccellenza compresa, eccezion fatta per la Verolese di serie D, ma rinvii per il girone E di Promozione (misto bresciano-mantovano), per quello F di Prima Categoria (composto da squadre bresciane) e per l'intera Seconda categoria. Restano poi da valutare singole situazioni, anche alla luce di quanto accadrà nelle ore precedenti il fischio d'inizio.

a pagina 31 e 32

## Brebemi, il ponte trova... radici

Visita al cantiere di Urago dove si posano le fondamenta del manufatto sull'Oglio

### PRONTO GDB



## Assumi una badante? Serve un alloggio idoneo

■ A PAGINA 13

**URAGO D'OGGIO** Una trentina di operai, decine di camion, gru enormi sono al lavoro ad Urago per costruire il futuro ponte fluviale dell'autostrada Brebemi. Un'operazione lunga; finora sono stati completati due plinti di fondazione su venti. Si prevede di cominciare la posa dell'impalcato nei primi mesi del 2011: alla fine dell'anno il ponte sarà pronto. Intanto l'arrivo dell'autostrada alimenta gli interessi immobiliari. A Castrezzato, intorno al futuro casello, c'è la corsa alle aree.

a pagina 15

La fondazione per uno dei piloni

